Telefono 1-68 # LA PATRIA DEL FRIULI Telefono 1-68

Sabato 15 dicembre 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno-XXX N. 300

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1 o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Gemona.

— Consiglio Comunale. — Nomina del Cappellano dell'Ospitale. Elezioni amministrative.

14. (*Tin*). — Ieri, dalle 14 alle 18, tenne seduta il nostro Consiglio Comunale, colla presenza di tutti i dodici consiglieri attualmente in carica.

Aperta la seduta, il Sindaco dà lettura delle lettere di S. M. il Re e S. M. la Regina Madre, che ringraziavano delle espressioni Loro rivolte in occasione della passata festa del 18 novembre, per la fotografia del Monumento Loro inviata quale ricordo della indimenticabile giornata. Analoghe lettere legge dell'on. D'Aronco, del R. Prefetto, del Generale e del Colonnello del 79.o fanteria: dopodichè propone che si passi subito agli oggetti inscritti per la seduta segreta.

Intanto, il segretario sig. Rossini Carlo, porge all'on. Consiglio un ringraziamento per la prova di stima e fiducia dategli col volerlo a coprire il posto di Gemona, ed assicura l'amministrazione che nulla trascurerà per dedicare le sue forze al bene del paese.

Il sig. Fantoni, a nome dei consiglieri, porge a lui un saluto ed un ringraziamento a sua volta perchè, cedendo alle pressioni della Giunta, ha accettato di venire tra noi, sicuro che l'amministrazione avrà in lui un valido aiuto e cooperatore.

Vengono quindi votate le gratificazioni durante l'anno dell'interinato al sig. Rossini in L. 900, tenendo conto dei molti viaggi da lui fatti da Spilimbergo e dell'opera prestata nelle più vitali questioni; e per maggior lavoro, L. 370 al vice segretario sig. Ulisse Fedrigo, L. 150 all'impiegato sig. Perissutti e L. 300 tra i signori Carnelutti ed Ellero.

Vengo a sapere che coi civanzi dallo stipendio del segretario capo, dopo pagate tali gratificazioni, si fece fronte alle spese della festa del passato novembre ed all'installamento della luce elettrica in Municipio.

Coi migliori elogi all'opera del direttore didattico, viene elevata la contribuzione a L. 300, e liquidate l'indennità per trasferte, per visite bimestrali in L. 100, e per gli esami di I e II sessione in altre lire 100. Anche ai maestri tutti delle scuole rurali, viene votata una gratificazione per le scuole aggiunte, per coloro che già aveano ottenuto il proscioglimento. Al maestro sig. Frezzato che istituì la fanfara scolastica, viene votata una volta tanto la gratificazione di lire 100: dopo di chè, ben a ragione si può chiamare il Comune di Gemona *benemerito della scuola*.

Ultimo oggetto fu quello del sussidio alla telegrafista, e dopo vivace discussione si stabilì di togliere tale sussidio col 41 dicembre 1907, essendosi osservato che allo Stato compete il provvedere alle misere condizioni di questi suoi salariati.

—

Passatasi alla seduta pubblica, a proposito del Consorzio Ledra Tagliamento, la Giunta dà affidamento che nel corrente anno si provvederà ad un razionale provvedimento per una migliore irrigazione delle nostre campagne.

Fu votato il concorso del Comune per la costruzione di un tombino sulla strada Sotto Castello, un primo stanziamento di lire mille per il consorzio di III categoria del Vegliato e Drandesima, idem di lire 200 per i lavori di arginatura dell'Arvenco in concorso col Comune di Artegna.

Fu stabilito di istituire l'orto forestale, votate L. 500 a costituzione di fondo per la tanto desiderata divisione dei beni del Ledis con Venzone, proponendo un arbitrato in via inappellabile, idem lire 500 quale primo fondo per la ricostruzione in piombo del coperto del nostro Duomo, a proposito del quale il consigliere Fantoni raccomanda di procedere ai lavori immediatamente, mentre ogni ritardo, oltrechè maggiori deperimenti, porterebbe maggior dispendi.

Furono votate lire 1000 quale primo fondo per l'importante progetto della sistemazione stradale e fognatore; idem L. 400 per la sistemazione e prolungamento strada con Buia, idem lire 300 sistemazione pubblico macello, idem lire 500 per la provvista di mobili per la biblioteca donata al Comune dal compianto don Valentino Baldissera, idem lire 10, segretariato emigrazione ed una azione di lire 25 per il monumento ad Anita Garibaldi.

Lettasi una vibrata relazione della Commissione di Edilizia, sullo scempio fatto, dalla fabbriceria di S. Antonio, dell'altare del D'Aronco viene respinta la domanda di vendita e fatto obbligo di rimetterlo a posto.

Del bilancio preventivo, si votano in I. lettura le sole spese facoltative, rimandandosi la più ampia discussione alla prossima seduta col consiglio al completo.

Circa alla nomina del progettista per il ponte di Godo ed altri lavori in Comune, si stabilì di soprassedere in attesa dell'esito dell'interpellanza del Consigliere Polese circa l'opportunità della nomina dell'ingegnere municipale.

—

Come vedete, Gemona si è messa francamente sulla strada del progresso e dei miglioramenti, e tutto ciò senza che le finanze comunali gravitino neppur di un centesimo di più ai contribuenti, che pur dopo aver provvisto agli stanziamento per i locali scolastici ed illuminazione, pagheranno nella misura passata.

* * *

Fece impressione perchè non preavvisata, la notizia che fu ier sera dalla Congregazione di Carità nominato a Cappellano dell'Ospitale mons. Giò. Batta Lenna. Mi si si dice che all'ordine del giorno erano indicati i soli provvedimenti sul modo di procedere all'eventuale nomina o per concorso o per chiamata; e che al consigliere avvocato Piemonte, compreso che di sorpresa si voleva invece passare senz'altro alla nomina del Lenna, abbia protestato e sia uscito dalla sala riservando un ricorso all'autorità superiore.

La nomina avvenne così colla presenza di 5 consiglieri e con 4 voti su nove membri.

* * *

Nello studio dell'avv. Piemonte, una trentina di elettori si trovavano ier l'altro sera riuniti per le prossime elezioni amministrative. L'accordo tra moderati e cattolici fu completo, e pare siasi già combinata anche la lista dei candidati.

Spero, tra breve mandarvi maggiori particolari, mente se si dovesse stare al *si dice* pare che i socialisti radicali si siano pure già uniti nel palazzo del sig. Leonardo Strolli, e che dopo molto discutere, abbiamo votata l'astensione; mentre vi è chi afferma il contrario, ed assicura che vi farà una lista di sorpresa e di segreto lavoro.

Montenars.

— Le disgrazie dei bambini.

14 (*Caronte*) Lunedì mattina 10 corr. avvenne in paese una grave disgrazia. Il fanciullo Tanello Luigi di Giovanni, d'anni 4, approfittando della momentanea assenza dei genitori, scese dal letto in camicia e andò a scaldarsi vicino alla cucina economica (spoler) ma le fiamme investirono il povero bimbo il quale riportò terribili scottature al basso ventre.

Accorsi i genitori, il fanciulletto fu subito curato; ma mercoledì notte dovette soccombere fra spasimi atroci.

Ieri furono sopra luogo le autorità giudiziarie per la constatazione di legge e pel permesso del seppellimento.

Arta.

— Una scuola di disegno a piano d'Arta.

Fu istituita da pochi giorni e funziona egregiamente. Gli alunni inscritti ai due corsi oltrepassano ormai la sessantina.

Insegnante del primo corso è il Maestro Giovanni Del Re di Arta; e del secondo corso il Geometra Severino Somma di Piano. Presidente della Società è il sig. Osvaldo Salon di Piano.

— La sagra di S. Lucia.

Ebbe esito splendido. Straordinario fu il concorso di gente da tutti i paesi della vallata. Nessun incidente spiacevole.

Cividale.

— Comizio contro l'analfabetismo.

Per il comizio di domenica prossima; l'A. M. F. ha pubblicato un appello ai cittadini.

Il programma della festa magistrale comprende: Adunanza dei maestri nei locali delle Scuole Urbane; ricostituzione della Società Magistrale Foroguiliese autonoma; discussione dello Statuto; nomina delle cariche.

Ricevimento, alla stazione ferroviaria, del Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale, avv. Garatti e del Deputato del Collegio on. Morpurgo. — Colazione offerta dai maestri del Mandamento agli ospiti ed agli oratori del Comizio. — Comizio per la *lotta contro l'analfabetismo*, e per la Riforma del Monte Pensioni, nel Palazzo dei RR. Uffici in piazza del Duomo.

Al Comizio interverranno molte rappresentanze di Cividale e del Mandamento.

S. Vito al Tagliam.

— Sotto i cipressi.

14. Ieri seguirono i funerali della compianta signora Fogolin Montico Corina di Giacomo; funerali che riuscirono degni della cara estinta.

Vi notai varie corone, fra le quali quella del marito, dei genitori e fratelli, dei cognati, delle amiche e cugine; immenso popolo accompagnò la salma all'ultima dimora.

— Conferenza dell'ispettore scolastico.

12. Ieri mattina nella sala filarmonica, l'ispettore scolastico cav. Luigi prof. Venturini, parlò ai maestri del circondario, sulle vitali questioni sulla scuola popolare.

L'assemblea, dopo la conferenza approvò la ricostituzione, l'integrazione ed il consolidamento della Società magistrale friulana, con carattere autonomo.

Il direttore didattico sig. Carlo Fattorello, con brevi parole dimostrò il bisogno, la necessità dell'associazione, augurandosi che tutti gl'insegnanti di questo distretto, vorranno portare il loro contributo.

Vennero poi acclamati quali membri della commissione per compilare lo statuto sociale, gl'insegnanti: Sbriz Alessandro, Amalia Springolo-Alessio di San Vito, Sandri di Casarsa, Benedetti di Cordovado e Rabasso di Pravisdomini.

Maestri e maestre si riunirono quindi all'albergo «Al cavallino». Durante il banchetto non mancarono i brindisi d'occasione.

Zoppola

— Incendio durante un funerale.

L'altro giorno mentre seguiva l'ufficio funebre d'una donna pia e caritatevole: Rosa Patris, d'anni 84, sviluppavasi un grande incendio in un fabbricato nel centro del paese. Dato l'allarme la chiesa si vuotò in un istante, tutti accorsero sul luogo dell'incendio. In grazia all'opera coraggiosa ed ardita, degli accorsi il fuoco che assumeva vaste proporzioni, venne circoscritto e spento.

A proposito delle donne friulane occupate nella industria.

Nel riprodurre dal magnifico libro sulle industrie femminili italiane, pubblicato a cura della Cooperativa nazionale, alcune parti dell'articolo che la gentilissima signorina Noemi Nigris dedica alle donne friulane; riproducemmo alcuni errori di cifra nell'articolo stesso — o per colpa del tipografo — si leggono.

Ora crediamo interessante qualche cenno statistico più esatto e diffuso, in questo argomento; cenni e dati che potemmo procurarci presso la Camera di Commercio.

Le donne impiegate nella filatura e tessitura del cotone (a macchina) sono 7000 (nel libro, è stampato 700); nella trattura della seta, 6000 (e nel libro è stampato 600); nella tessitura della seta (a mano) 50; nella filatura dei cascami di seta (a macchina) 850; nella filatura della canapa, cordaggi (a macchina) 15; nella fabbriche di sedie quali impagliatrici, a mano 150; metti e cornici, a mano e a macchina, 60; nel zolfanellificio a macchina 160; nelle tipografie e legatorie di libri 60; sardine e arringhe in scatole (a mano) 30: lavori in vimini e cannadindia (a mano) 50; officine elettriche, 30; reti per la pesca a Marano 300; telefoni 15; magliarie a macchina 20; sarte e modiste — si possono calcolare non meno di 1000 e probabilmente il loro numero è superiore: a Udine soltanto se ne contano alcune centinaia; scarpe di tela — quasi tutte le donne di montagna: cannette di segala per sigari 80...

Alcune donne, poi, accompagnano i mariti nella emigrazione temporanea, per attendere alla cucina; altre emigrano per lavorare sulle seghe (*sfilare*) e nelle stesse fabbriche dove sostituiscono l'opera dei manovali: ma queste sono eccezioni.

Da qualche anno partono temporaneamente ragazze e fanciulle per la Germania, dove sono addette alla tessitura. Sono ivi raccolte a gruppi, in un villaggio o nell'altro, dove sorgono gli stabilimenti: ma questa emigrazione ha fatto, almeno sinora, cattiva prova.

Altra emigrazione temporanea femminile è data dalle setaiuole, che si recano nelle filande dell'Austria e dell'Ungheria: ma questa emigrazione tende piuttosto a diminuire, man mano che in quei paesi formasi una maestranza.

I maestri comacini in Friuli.

I nostri monumenti nazionali.

(Studio del d.r Biasutti).

Intento a raccogliere notizie e documenti su uno degli scultori più delicati del rinascimento: Bernardino Bissone, l'autore della porta di Tricesimo, il dott. Giuseppe Biasutti non ha potuto a meno di rilevare quale azione i maestri comacini esercitassero sullo svolgimento dell'arte nel nostro paese. E non si tratta di singole persone, giunte isolatamente; ma di schiere di scultori e architetti, venute di proposito nel '400 a stabilirsi in Friuli.

All'infuori di pochi menzionati dal Joppi, quasi tutti gli scultori e architetti che al principio del Rinascimento più si distinsero in Friuli, appartengono a quei maestri comacini, che per secoli parvero possedere in Europa il segreto delle arti costruttrici e portarono in ogni terra della penisola, da Lugano a Palermo, e nelle capitali del vecchio continente, da Madrid a Pietroburgo, l'impronta del loro genio, che li fa considerare come instauratori dell'arte nel lontano Medio Evo. Noi possiamo contrapporre ad essi il solo Griglio — autore delle chiese di Gemona e Venzone —, la cui valentia non solo costituisce un'eccezione, ma è oggetto di meraviglia, non sapendo in qual modo nell'ambiente in cui viveva, abbia potuto educarsi alla squisitezza del l'arte.

Le ragioni per cui questi maestri, dalle rive del lago di Lugano si avventurassero nei nostri poveri paesi — dove in poco conto erano tenuti gli artisti — si può ricercarle nel fatto che la diocesi di Como dipendeva dal Patriarcato di Aquileja, la cui metropoli è probabile li abbia attirati, o piuttosto nell'indole dei maestri stessi, i quali, assistiti da una speciale, decisa inclinazione all'arte — quasi atavica — dovevano esulare dalle loro terre pittoresche per lavorare, spinti dall'audace intraprendenza.

E Venezia seduceva, maggiormente dove fin dai primi tempi li troviamo numerosi, infaticabili, ricercati.

La vicinanza del Friuli a Venezia, li attrasse nelle nostre terre, specialmente dopo il 1420, quando vincoli di sudditanza strinsero il nostro paese alla Dominante e cominciò a diffondersi nel nostro paese la fama dei celebrati edifici eretti nella Capitale della Laguna. Nel 1448 il Consiglio di Udine, per ornare la loggia del Comune della Madonna col bambino — ricorreva a Venezia e s'accordava «cum quodam solemni magistro lapicida qui fecit portam palatii Venetiarum.» E quell'insigne «magistro» fu il Comacino Bartolomeo Bono.

I primi comacini videro ben presto che c'era da fare in Friuli, e indussero altri a venirvi. Ed il Friuli era terreno propizio alla perseverante attività dei comacini. Corso e ricorso sei o sette volte dai turchi — i quali in una sola escursione incendiarono oltre cento villaggi; travagliato da intestine discordie, povero, non si trovava in condizioni da permettere lo sviluppara delle arti belle; ma i maestri comacini — come risulta dagli atti notarili del tempo e dai registri dei camerari delle chiese friulane — cui si presentavano con l'umile qualifica di «taiapiera» lapicida, senza rilevarsi nelle modeste apparenze autori di genio si accontentavano di paghe veramente poco laute e quando il danaro non era sufficiente, accettavano in pagamento il frumento riscosso dai fedeli e il vino raccolto per la chiesa.

I comacini dovettero recar in breve una grande trasformazione, nei nostri paesi: officine di tagliapietra sorsero nei vari centri del Friuli e, sotto la guida dei padri crebbero altri artisti — e vediamo perpetuarsi in Friuli due, tre generazioni di lapicidi in una famiglia — i quali non avevano bisogno di uscir dal paese per attingere in maggiori centri i principii della scultura, o l'ispirazione per nuove costruzioni, giacchè vi suppliva il genio naturale.

E ai comacini noi dobbiamo molte delle chiese sorte nell'epoca del rinascimento, i campanili che arditamente si profilano in molti borghi medioevali.

Siccome spesso le risorse non consentivano di rifare le chiese, o di erigere decorose dimore; i comacini, anzicchè come architetti, venivano richiesti quali scultori e ornatisti, ma essi sapevano scolpire nel marmo con la stessa perizia con cui disegnavano costruzioni e si accingevano ad eseguirle. Ed ecco questi artisti — poichè tutte tutte le commissioni venivano date loro da confraternite, da camerari e in genere dal clero — decorare facciate di chiese, scolpire statue, lavorare balaustrate, battisteri, monumenti sepolcrali, stemmi, pile d'acqua benedetta, intagliare altari in legno — e in Friuli non v'è traccia di autori indigeni — o scolpirli in marmo.

Minor lavoro trovavano i monumenti civili per le condizioni del paese povero e ignorante delle arti belle.

Tuttavia non mancano nei grossi centri del Friuli finestre, stipiti, colonnine eleganti, che rivelano l'arte squisita, proporzionata, la franchezza del disegno, frutto di lavoro diligente dei maestri comacini.

Ma purtroppo di tutte le opere buona parte sparì in tempi a noi vicini — tra ampliamenti e costruzioni — più per ignoranza che per l'azione del tempo.

Citando di sfuggita alcuni lavori di questi figli del Comasco, accenneremo che a Sacile eressero il Duomo sul cadere del '400; a Pordenone innalzarono l'elegantissimo campanile di S. Marco, monumento nazionale; a Cividale Dagano di Bissone lanciò un'arcata ardita sul Natisone, e più tardi Pietro Lombardo riedificò la nobile facciata del Duomo; Domenico da Lugano costruì il coro della chiesa patriarcale di Aquileia; sorse per opera d'un maestro Lombardo il maestoso campanile del Duomo di Udine; e Bernardino da Morcote, nipote di Giovanni d'Udine, eresse due notevoli monumenti qui: la facciata di S. Giacomo con la torre dell'orologio, la loggia e la chiesa di San Giovanni. Zenone di Campione — il più antico comacino conosciuto — scolpì la porta laterale del Duomo di Spilimbergo; Lorenzo e Martino da Lugano e Amicino da Como lavorarono i finestroni della loggia di Udine, concezione d'un'artista nostro: il Lionello; Giorgio da Carona scolpì figure per la chiesa di San Giacomo Sebastiano da Osteno adornò di bellissimi ornati il coro di Aquileia. A Carlo a da Carona si deve la porta della chiesa di S. Michele in S. Daniele e l'ancona in pietra nella chiesa di Lavariano.

Bernardino da Bissone fu superiore a tutti per varietà e squisita eleganza di ornamenti, per genialità d'intreccio ed esecuzione accurata. Di lui si ammirano le sculture nel Duomo d'Aquileja, la porta

---

APPENDICE 73

NEGLI ABISSI

Lo tormentava una sete ardentissima. Voleva chiedere da bere; ma avendo macchinalmente messo la mano in tasca constatò ch'era proprio inutile; non possedeva più nemmeno tanto da pagarsi un bicchier d'acqua!....

Si decise ad uscire.

La frescura dell'aria gli fece bene, fisicamente: egli riprendeva possesso di sè medesimo. Ma non sentiva che più orribilmente la gravità della sua situazione.

Oh, non era un sogno, no: aveva giocato e perduto il danaro che doveva assicurare l'esistenza di sei mesi alla sua famiglia!... Erano le privazioni, la miseria, ch'egli aveva così preparato a sua moglie, a sua figlia!...

Mai non avrebbe osato raccontar loro la pazzia commessa, mai!... Il solo pensiero di dover ritornare presso di loro, lo angustiava... Che farebbe?... Come vivrebbero?... sei mesi, sei lunghi mesi!... Movendo convulso le mani, sentì qualche cosa di gelido nel fondo della tasca: era la canna della rivoltella...

Fu per lui come se improvvisamente il destino gli avesse rivelato la via da seguire.

Il suicidio!... La liberazione da ogni dolore!...

Trasse fuori l'arma: e mentre andava ripetendo parole incomprensibili, se la puntò alla tempia destra e appoggiò il dito sul grilletto...

Ma una mano gli chiuse strettamente il pugno così da fargli cadere la rivoltella a terra.

— Generale!... e che mai voleva ella fare? — esclamò, con voce commossa l'insospettato testimonio di quella scena di dolore.

Il signor Mendès guardò con occhi imbambolati colui che gli parlava, senza riconoscerlo; ma poi d'un balzo arretrò.

— Voi?! — balbettò — Voi, signor Fortley?...

— Sì, generale, io! il destino m'ha inviato in tempo per impedirle un passo ben triste!.. Ha ella dimenticato la moglie, la figlia?..

— Lasciatemi! — rispose il generale, bruscamente.

— Ah, no! no! non la lascierò, e intanto permetta ch'io mi prenda l'arme.

In così dire, si abbassò, raccolse la rivoltella e la nascose nella sua tasca.

— La prego, generale: abbia fiducia in me; mi confidi i suoi dolori...

— A voi?... per ottenerne che cosa? il vostro compianto, forse?... Non lo voglio; Fu il vostro rifiuto di sposare Mercede che m'ha condotto a questo estremo... una pazzia... che dico? un delitto: sì, un delitto, lo so, lo sento!...

C'era tanta tristezza nell'accento con cui il generale pronunciò queste parole, che Marco Fortley se ne sentì commosso malgrado la perversità dell'animo suo.

— Ma generale — replicò egli. — Mi ha compreso male... Come avrei potuto rifiutare Mercede, se l'amo con tutta l'anima mia?

Il signor Severo guardò in faccia il giovane, per assicurarsi di non essersi ingannato.

— Sembra ch'ella dubiti della mia sincerità — riprese Marco Fortley.

— Ma ingiustamente. Io le dissi di aspettare che mi facessi una posizione, ecco tutto.

Il generale scosse il capo disperatamente:

— Ecco tutto! — mormorò — ed è perciò che ho giocato... ed ho perduto... Ho perduto più di quanto possedevo...

— Lo so! Ero laggiù ed ho veduto!...

— Eravate laggiù, alla bisca?... ma perchè dunque non mi avete fermato a tempo?...

— Fermarla?.. Io stesso, al suo posto, non mi sarei fermato, no: so bene che aveva in poco tempo guadagnato quasi quaranta mila dollari...

— Che il banco s'è, poi ripreso!

Marco sorrise.

— Ciò capita spesso. Ed ho anche veduto che il signor Johnsohn le ha fatto firmare un foglio, consegnandole una somma...

— Che sparì come tutto il resto!...

— Eh, — esclamò l'ingegnere — Ha fatto male a giocare allora; la fortuna ormai l'aveva abbandonato: bisognava aspettare il giorno dopo.

— Sono rovinato! ho perduto due trimestri del mio stipendio!... — balbettò il dolente, con la testa bassa, avvilito.

— E forse che pagava il debito, commettendo la bella pazzia che stava per commettere?... Ho l'aria scherzevole: ma creda, generale, sono addolorato non meno di lei... Vorrei poter salvarla...

Il signor Severo, prendendosi il capo fra le mani, con un gesto disperato proruppe:

— Salvarmi!... è impossibile!...

Marco Fortley pareva immerso in profonde riflessioni.

Lasciò passare qualche minuto, indi esclamò:

— Forse!

Il generale si drizzò fiducioso e afferrandolo per le braccia, gli gridò:

— Non datemi una speranza falsa!

— Dipenderà da lei!

— Da me?!... parlate... parlate, ve ne supplico!

— Questa sera non posso... domani. Parleremo insieme di nuovo e lo dirò...

— E pensato di poter togliermi dall'imbarazzo?

— Ne sono quasi sicuro.

— Quasi?

— In questo mondo, non si è mai sicuri di nulla.

Il generale, serrando nelle sue le mani di Marco, gli ripeteva:

— Amico... amico mio!...

— Allora... siamo intesi? — concluse l'ingegnere. — Mi aspetti domani per la colazione.

— Intesi Frattanto, però, posso ritornare alla villa...

Marco Fortley aggrottò leggermente le sopracciglia, e dopo aver un po' pensato, disse:

— No! è preferibile ch'ella resti a Panama... Scriverò una parola alla signora, per prevenirla.

— Farò quanto di te... — rispose docilmente il generale.

— E se ricusa le mie proposte....

— Se ricuso?... — balbettò tremando il povero uomo.

— Ebbene, se ricusa?...

— Che intendete dire?... Parlate, ve ne prego.

Continua.

Il Dottor L. Zapparoli specialista per le malattie d'orecchio, naso, gola, si è trasferito nella sua Casa di Cura in Via Aquileia N. 86, ove visita ogni giorno.

Per il Natale e Capo d'anno provate la "Polentina Friulana" Specialità della Ditta F. GIULIANI & FIGLIO - UDINE - Via della Posta Si spedisce anche per pacco postale, in Provincia e fuori, a chi manda vaglia di L. 2.

cosidetta dei calzolai di Udine, le pile dell'acqua santa in Venzone, la mirabile porta della chiesa di Tricesimo. — veri gioielli. — Contemporaneo, se non emulo di lui, fu Giannantonio Pilacorte da Carona, a cui si devono tante chiese e case private sulla destra del Tagliamento: p. e. l'arca della cappella del Rosario nel Duomo di Spilimbergo; Pordenone e S. Vito vantano pure suoi lavori.

Accanto a questi, si potrebbero enumerare altri molti di quei bravi maestri, i quali tutti avevano seco fratelli, o altri parenti, o apprendisti.

Dopo la prima metà del Cinquecento cominciano a perdersi però le traccie dei maestri comacini. Qui accasati, non pensarono più ad abbandonare questa seconda patria, ov'erano legati ormai da tanti affetti ed interessi.

Morendo, taluni beneficarono le chiese dei paesi d'adozione, donando crediti per lavori eseguiti — e a poco a poco sparì in taluni il nome del paese d'origine, per lasciare la distinzione con cognomi particolari. I discendenti si fusero col popolo nostro, le inclinazioni avite a poco a poco spariranno: i nipoti degli artisti di Como mutarono professione, facendosi calzolai, osti, sacerdoti, notari ed entrando a far parte della nobiltà udinese.

Col decadere dell'arte, il compito dei maestri comacini era finito; ma la storia dell'arte in Friuli, è strettamente legata con la loro storia, e come i toscani nell'età di mezzo con la loro presenza ingentilirono i costumi e avvinsero il paese nostro al resto d'Italia, così i comacini determinarono, in tempi ancor barbari, il progresso della scultura e dell'architettura, nel Friuli.

***

Questo un sunto dello studio letto ieri sera dal dott. Biasutti all'Accademia di Udine, dinanzi a pochissimi convenuti, i quali si congratularono vivamente coll'autore.

Palmanuova

— Il Cinematografo a favore del Ricreatorio.

Il signor Benvenuti Francesco, proprietario di un elegante padiglione cinematografico, presi accordi col presidente della Congregazione di Carittà, ha divisato di devolvere tutto l'incasso delle rappresentazioni di lunedì 17 corrente ad incremento del fondo per un ricreatorio iniziato di recente con un legato dal benemerito signor Sebastiano Buri.

Per la circostanza verrà svolta la grandiosa proiezione «Tristi effetti del giuoco».

In questa occasione ricordiamo che il Prefetto ha avuto parole di vivo encomio tanto all'indirizzo del benemerito testatore che ha iniziato il fondo, quanto a quello della Congregazione.

Treppo Grande

— Al corrispondente del 13.

Il cronista del 13 m. c. volle fare una pubblicità su argomento e persona locale. Non è vero che il paese sia contro al maestro e che le famiglie gli siano contrarie, giacchè non ebbero mai a dargli la minina offesa.

Non vi furono procedimenti disciplinari, non inchieste. Una cosa esiste ed è che il maestro farà scuola fino a tutto l'anno scolastico corrente. Anzi ci conforta il sapere che tutti gli alunni vi concorrono regolarmente.

Il cronista del 13 è messaggero di guerra in tempo di pace.

Pordenone.

— Laurea.

Giunge notizie che il signor Frova Ottavio di Portobuffolè, così simpaticamente ricordato all'epoca degli sponsali con la signorina, Corsetto Corinna, ottenne in questi giorni all'Università di Pavia la laurea in legge.

Al neo dottore vadano le nostre congratulazioni e l'augurio di un brillante avvenire.

S. Pietro al Nat.

— Conferenze utili.

14. — Ieri sera alle 18, il dottor Domenico Dorigo tenne, in una sala di questo municipio, dinanzi un pubblico abbastanza numeroso di agricoltori intervenuti, anche dalle vicine frazioni, una conferenza sui lavori invernali e sui concimi chimici.

Parlò in friulano, con parola facile e piana in modo da essere inteso da tutti i presenti.

E' ormai riconosciuta anche dai nostri contadini l'utilità di queste conferenze; è solo da augurarsi che si tengano spesso.

— In Francia nessun incidente: si constatano parecchie contravvenzioni e null'altro.

— In Germania fu sciolto il Reichstag. Secondo i giornali il testo del telegramma imperiale per lo scioglimento portava la frase: «Mandate al diavolo questa marmaglia!» Le nuove elezioni per il «Reichstag» furono fissate per il 20 gennaio.

Cronaca Cittadina

— La giunta comunale

nella sua seduta di ieri:

— In seguito ad interessamento della commissione di ornato, ha determinato di richiamare mediante pubblico avviso i costruttori, gl'incaricati di lavori, ecc. all'osservanza delle prescrizioni del Regolamento di polizia Edilizia, specialmente nei riguardi dei disegni da presentarsi per l'approvazione.

(Speriamo che si provvederà anche perchè non si permettano ingombri stradali, per quanto architettonici, come avvenne per la casa del comm. Pecile, in via Zanon. Red.)

— Ha deliberato di sottoporre al consiglio comunale le proposte delle ditte Braida e Rinaldini relative a permute di terreno fra Vicolo Deciani e via della Posta.

— Allo scopo di assicurare l'acquisto di un pregevole quadro del compianto pittore triestino Veruda ha disposto l'anticipazione del prezzo, determinando che il rimborso al Comune segua in un quinquennio, mediante eguali trattenute sulla dotazione annua del Civico museo.

— Fatevi elettori!

Tutti gli amici che compiono 21 anni fino al maggio p. v. e quanti altri che non sono ancora iscritti nelle liste elettorali, possono rivolgersi all'ufficio del Comitato liberale eletorale in Via Prefettura 16 (pianterreno), dove potranno avere tutte le facilitazioni sulle modalità necessarie all'iscrizione nelle liste eletorali e politiche, sia per dare i dovuti esami per coloro che non posseggano il certificato di proscioglimento dalle scuola elementeri, che per tutti gli altri titoli.

L'ufficio è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13, dalle 15 alle 18 e dalle 20.30 alle 22.

***

Anche il Sindaco — con manifesto odierno — invita tutti coloro che, non sono inscritti nella lista degli elettori Amministrativi, Politici e Commerciali, a domandare entro il 31 del corrente mese la loro iscrizione, avendo diritto di essere inscritti anche quelli che, pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età, lo compiono non più tardi del giorno 15 maggio 1907.

Le domande devono essere corredate con le indicazione comprovate: 1. La paternità, il luogo e la data della nascita. 2. L'atto, ove occorra, che provi il domicilio e la residenza nel Comune; indicando in quale sezione elettorale chieda di essere inscritto se non abbia l'abitazione nel Comune. 3 I titoli in virtù dei quali, a tenore della presente legge, domanda la inscrizione, e tutti gli altri documenti necessari a provare che egli possiede i requisti per essere elettore. La domanda deve essere firmata dal richiedente. Nel caso che per fisico impedimento non possa sottoscriverla, egli è tenuto ad unire una dichiarazione notarile che ne attesti il motivo.

Le domande e i documenti annessi dovranno essere presentati alla Segreteria Comunale, ed il Segretario ne lascierà ricevuta all'atto della presentazione con indicazione dei documenti esibiti.

La penuria d'insegnanti in Provincia.

Quasi, quasi sembra incredibile che parecchie scuole in comuni e frazioni della nostra provincia siano ancora chiuse, a metà dicembre!

Eppure è proprio così e non si sa ancora quando potranno aprirsi. Se i monelli se la godono, di questa prolungata vacanza, certamente non così i genitori e le autorità scolastiche che da mesi si arrabattono per trovar maestri e maestre.

E guai se non fossero venute in Friuli le maestre della Romagna, della Toscana e di altre regioni d'Italia!

Abbiamo qui un elnco di nomine d'uficio fatte ultimamente, dopo fatiche e fatiche.

Ma ne mancano molte ancora.

Furono nominate d'urgenza:

A Preone per le femminili Vaccaroni Rosa — a Resiutta Maurizi Ida — a Cercivento per la mista Facciotti Clelia — a Cavazzo Carnico per la mista di Mena Dalla Camina Gioconda Giusepeina — a Tarcetta per la mista di Erbezza Ginocchi Firminia — a Colloredo di Montalbano Maria Altini — a Sequals per la femminile di Lestans Maria Siconi — a Moruzzo per la femminile di S Margherita Rigo Stella — a Platischis per la femminile di Monteaperto Salvador Giovanna — a Nimis Lino Lini — a Lauco Grandene Giuseppe — a Sutrio per la mista di Priola Crudeli Irene — a Montenars Alessandri Pia — a Platischis Pontelli Siduina pel cap luogo e Guion Teresa per la mista di Pressenico

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 dicembre 1906

(Cambi cheques a vista)

Francia (oro)	99.86
Londra (sterline)	25.22
Germania (marchi)	123.—
Austria (corone)	104.54
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.75

Città di Udine

guida fiere e mercati.

Il Comune di Udine validamente aiutato da una Commissione, da istituzioni cittadine e da professionisti volenterosi, deliberò taluni provvedimenti che si sperano efficaci, intesi a migliorare le condizioni dei nostri mercati bovini, equini, ecc., e a dare nuovo impulso all'industria del bestiame ed al piccolo commercio cittadino.

Detti provvedimenti sono stati testè raccolti, assieme ad altre preziosissime notizie in una *Guida delle Fiere e Mercati del Comune di Udine* della quale abbiamo tra mani una copia fra le 5000 tirate e che saranno in questi giorni largamente distribuite a *gratis*.

Dopo un cenno riassuntivo della deliberazione consigliare circa i migliori mezzi escogitati per il rifiorimento dei mercati trovasi una tabella delle scadenze dei medesimi con particolare riguardo a nuovi istituiti ed a quelli che hanno subito qualche mutamento: per esempio, il mercato speciali dei vitelli, nel primo giovedì di ogni mese, che si tiene in suburbio Aquileia.

Seguono dello notizie sulle attitudini specifiche del nostro bestiame bovino utili a conoscersi dagli allevatori nostri e più specialmente dai forestieri che da qualche tempo esportano ingente numero di capi giovani e adulti sia per l'industria dell'ingrassamento sia — e questo più ci rallegra — per migliorare razze bovine d'altre regioni in via di notevole decadenza.

Abbiamo detto altra volta quale limite elevato raggiunga in Friuli l'esportazione del bestiame bovino ed è inutile che riportiamo oggi i dati analitici riferentisi ai diversi scali ferroviari: noteremo solo riassuntivamente che escono ogni anno dalla provincia circa 4000 vagoni equivalenti ad oltre 70000 capi bovini od, in termini economici, ad *un milione* di lire al mese.

Le correnti dell'esportazione più frequenti sono: La Toscana, il Reggiano, il Veneto, la Lombardia, il Napoletano, ed il Piemonte.

Le notizie sugli acquisti offrono apprezzabilissimi dati riguardanti genericamente le variazioni da mercato a mercato e tra le modalità diverse degli acquisti medesimi.

Sono accennate nella Guida, le opere notevoli di miglioramento bovino attivate da tempo nella nostra Provincia a merito della *Commissione provinciale per il miglioramento bovino, dell'Associazione Agraria Friulana, Cattedra Ambulante di Agricoltura* e sue *Sezioni*, delle varie *Società di allevatori, Circoli Agricoli* ecc.

Notasi pure l'esito favorevole crescente del nostro mercato-concorso provinciale di tori e torelli.

Le norme generali per l'ordinamento dei mercati vi sono pure riportate.

In attesa dei risultati di una accurata inchiesta che la Camera di Commercio di Udine sta facendo in proposito, si danno alcune notizie sommarie sugli usi mercatili locali nel Commercio del bestiame: contratto, garanzia, azione redibitoria vizi e diffetti del bestiame secondo le specifiche attitudini, pagamento, deposito e senseria.

Sono poi raccolte altre notizie su altri mercati; tariffe, pese pubbliche, misurazioni, facchinaggi, vetture pubbliche prontuario dei prezzi fatti pel trasporto del bestiame a seconda delle peculiari categorie e distanze.

Sono pure elencati gli uffici e gli istituti della città i professionisti e le arti inerenti al commercio cittadino; alberghi accreditati, trattorie, bottigliere, stalli, ecc.

Una raccolta insomma di notizie le quali non potranno che ritornare assai vantaggiose a chi esercita il commercio nella nostra città.

DESIDERI E LAGNANZE

Una epistola.

Egregio signore!

Lei che di certo 'l sa,
vuol dirmi come và
la magnanima impresa
del così detto *Forno*
Municipale, onde deriva 'l pane
ch' allegramente il popolin manduca,
con poca o nulla spesa?
I' nel' richesi invano a Marco e a Luca;
per tutti è un gran mistero;
Zero via zero... zero!
Ebben, caro Signore
Lei ch'è tanto gentile,
e che di certo 'l sa,
vuol dirmi come va??
Scusi, per carità.

Un curioso.

Noi non sapremmo dir proprio niente. Abbiamo saputo solo dei tentativi di estender la vendita a Palmanova ed a Codroipo, tentativi i quali abortirono; ci fu detto che in qualche comune limitrofo si vende il pane del Forno municipale; ci informano che l'agente delle imposte, credette suo dovere aumentare i redditi imponibile ai proprietari di forno; ma non sappiamo proprio null'altra. Il bilancio verrà: ma non è venuto ancora. E quando verrà, si potrà dire come il Forno va.

Nel mondo degli affari.

Echi dei disastri. — Contardo Giuseppe, ditta, officina meccanica, Udine. Ammessi 74 creditori per L. 71,401.45 e rimesse le contestazioni ad udienza 12 gennaio 1907.

— Cristofoli Cesare, pizzicheria, Nimis. Attivo realizzato L. 2852 96, spese L. 397.58, rimanenza l. 2455.38 che verrà però ridotta alla metà dalle ulteriori spese e dagli onorari al curatore: il 17 corr. ore 14, rediconto.

— Dalla Favera Alfredo, manifatture, Galleriano-Lestizza. Il 17 corr. ore 10 rendiconto.

— Marchetti Ernesto, mercerie e giocattoli. Accordato l'esercizio provvisorio.

Per un «garage» automobilistico. Si stanno gettando le basi per una società che avrebbe lo scopo di piantare un'officina con «garage» per automobili. Auguriamo che l'iniziativa trovi favorevole terreno e per sorgere e per fiorire, dopo.

Ampliamenti d'officina. Udimo che il signor Giuseppe Calligaris sta combinando per piantare un'officina più amplia dell'attuale, e ch'egli doterebbe di tutte le più perfezionate innovazioni meccaniche necessarie al genere di lavoro. Sappiamo che importanti commissioni sta eseguendo per parecchie città italiane e dell'estero; e ne abbiamo piacere come di un bene che toccasse a noi medesimi: la gente che lavora merita bene qualche soddisfazione.

Fallimento. Ci scrivono da Pordenone, 14: Con sentenza odierna fu dichiarato il fallimento di Favero Giacomo e De Carli Elisa negozianti. Attivo L. 2000. Passivo L. 6000. Giudice Delegato avv. Doro. Curatore provvisorio avv. Ellero dott. Giuseppe.

Vendita immobili. Tribunale di Pordenone, 22 dicembre termine per aumento del sesto nella vendita immobili in mappa di Cordovado su istanza della Ditta fratelli Baroni di Venezia ed in danno di Appiana Antonio fu Carlo.

Appalto. Comune di Marano Lagunare 2 gennaio definitivo incanto per la novennale affittanza delle valli di pesca Pantani, Canalnuovo e Vulcan.

— Elenco dei protesti cambiari rogati nel mese di novembre

TRIBUNALE DI UDINE.

Dove non ci sono indicazioni speciali s'intende che il motivo addotto è «mancanza di fondi». Le righe in mezzo, in grassetto, dicono chi fu il richiedente dell'atto di protesto.

Banca d'Italia succursale di Udine.

Montanari Giovanni L. 1750.—
Appena levato il protesto venne ritirato e pagato.
Mario De Colle L. 110.—
Gio. Batta Trani » 200.—
Tonesatti Antonio di Tarcento » 434.—
Venne ritirato e pagato.

Banca Commerciale Italiana (succur. di Udine.)

Antonio Bearzi di Cividale L. 950.—
Tavano Giulio di Basaldella » 105.50

Banca di Udine.

Pittia Giovanni, Conchione Antonio, Flebus Francesco, Pontoni Giuseppe, Tenero Valentino di Premariacco L. 2560
Mancanza di fondi al domicilio del pagamento, per equivoco, ma la cambiale fu pagata subito dopo il protesto.
Luigi Volpe e Luigi Agnola di Codroipo L. 1000
Protestato per mancanza di fondi a domicilio per equivoco ma la cambiale fu pagata subito dopo il protesto.

Banca popolare friulana.

Del Negro Giacomo di Basagliapenta L. 200

Banca Cooperativa Udinese

Chiabai Stefano di Dolina L. 100.—

Banca Cattolica di Udine

Calzavara Luigi, Tonesatti Luigi di Rodeano L. 120.—

Banca coop. di Codroipo

Brabez Mario di Codroipo L. 59.—

Ditta Fratelli Armellini di Tarcento

De Feo Salvatore di Tarcento L. 428.53
Non si può effettuare lo sconto della cambiale per momentanea mancanza di fondi.
De Feo Salvatore L. 40.—
Come sopra.

Ditta Giuseppe De Carli di Gemona

Coceametti Luigi di Tarcento L. 78.—
Per momentanea mancanzi di fondi non può pagare l'effetto cambiario di cui trattasi. Scontato nel giorno successivo al protesto.

Nicoloso Gio. Batta fu Angelo

Pezzetta Domenico neg. di Buia L. 72.—
Non accettò la tratta perchè ancora non ha ricevuto la merce commissionata.

Tribunale di Tolmezzo

Calligaris ing. Gio Batta fu Domenico gerente del Banco sconto Calligaris e C. di Tolmezzo.

Palmano Felice di Pietro e Palmano Pietro di Povolaro (Comeglians) L. 1000.—
— Non ha ricevuto nè fondi nè incarichi per l'estruzione dell'effetto.

Ditta A. Caraffale — Spezia.

Rossi Francesco Luincis (Ovaro) L. 100.—
Nessuna risposta, perchè irreperibile il Rossi in Luincis

Banca Carnica — Tolmezzo.

Solari Michele, presidente Bearzi Pietro e Cimador Antonio consigliere della Cassa rurale di S. Canciano di Prato Carnico L. 2000.—
Nessuno si presentò al luogo indicato pel pagamento.
Solari Michele, Bearzi Pietro e Cimador Antonio, il primo quale presidente e gli altri come Consiglieri di Prato Carnico L. 1300.—
Alla Banca non pervenne il pagamento

Nigris Fabio — Ampezzo.

Della Stua Gio. Batta L. 68—
In attesa di ricevere telegraficamente i fondi necessari ed estinguerà l'effetto non appena ricevuto.

Tribunale di Pordenone.

Banca Pordenone

Favero Pietro L. 100.—

Banca Coroner e C.

Puppin D.r G. B. L. 2300.—

Banca Ellero e C.

Venier Celeste L. 80.—

Ufficio Postale.

Pulatti Giuseppe L. 150.—

Maniago

Banca Maniago

Vescovi Gaetano L. 205.40

Aviano

Biau Rosa Luigi

Cigolotti co. Gastone L. 78.—

Banca Aviano

Mazzega Antonio L. 200

Spilimbergo

Ruggiero Sanfiori

Bag Pietro di Meduno L. 819

Consiglio scolastico prov.

Seduta del 13 dicembre 1906.

Oggetti approvati.

Codroipo nomina pel 1906-07 della signorina Cosmi Edvige a maestra della scuola mista di Biauzzo, del sig. Galeazzi Benvenuto a maestro delle classi 4 e 5.a con l'incarico della direzione didattica (stipendio 1700.)

Palmanova nomina pel 906-07 della signorina Del Bianco Ida a maestra della 1.a femminile.

Bagnaria Arsa nomina provvisoria della signora Maria Sotti-Bertossi (priva di patente, per la mista di Castions di Mure al posto della rinunciataria Candida Osti.

Sauris nomina provvisoria del signor Plozzer G. B. a maestro della facoltativa di Sauris di Sopra;

Comeglians nomina pel 906-07 provv. della sig. Teodolinda Martinenz a maestra della maschile superiore.

Preone nomina pel 906-07 del maestro Gerossi Armando per la maschile.

Cordenons istituzione di due nuove scuole, una maschile e una femminile e nomina provvisoria pel 906-07 degli insegnanti Bassi Antonio e Pischiutta Pia.

Gonars congedo di 2 mesi alla maestra Caterina Nodari per motivi di salute.

Talmassons conversione delle due scuole miste di Flumignano e S. Andrat in maschile e femminile, conservando alla maestra Feruglio-Pistacchi Ida lo stipendio di scuola mista.

Meduno istituzione de una nuova scuola mista obbligatoria inferiore di 3 classe a Toppo.

Pavia, concessione alla maestra Fumis della mista di Percoto dei 2/5 in più dello stipendio per lo sdoppiamento d'orario.

Fiume conversione in miste delle due scuole maschile e femminile del capoluogo e istituzione d'una terza mista e nomina per la nuova scuola della maestra Tomat Maria. Concessione dei 2/5 in più agli insegnanti di Bannia e Pescincanna per lo sdoppiamento d'orario.

Prepotto trasporto della sede della scuola di Podresca a Codromaz.

Teor sdoppiamento dell'orario per la 1.a maschile e concessione al maestro dei 2/5.

Pozzuolo incarico provvisorio alla maestra della facoltativa di Cargnacco di fungere da sotto maestra della mista di Sammardenchia.

San Vito di Fagagna concessione dei 2/5 alle maestre del capoluogo per l'insegnamento ad un certo numero d'alunni di Silvella.

Da voto favorevole

Corno di Rosazzo sussidio per la scuola di Visinale

Palmanova e Paluzza domande di sussidio agli asili infantili.

Domando di ammissione agli esami di concorso all'ufficio di ispettore scolastico dei signori: Fattorello Carlo dirett. didatt. a S. Vito al Tagliam.; Pantarotto Giuseppe direttore a S. Giorgio di Nogaro; Lazzarini Alfredo, maestro a Udine.

Proposte di rimunerazione agli insegnanti che durante il 905-06 fecero scuole serali e festive per gli adulti, di complemento autunnali.

Proposte di sussidio ai patronati scolastici.

Concede

l'esenzione delle tasse scolastiche ad alcuni degli alunni che ne fecero istanza, delle scuole normali di S. Pietro e di Udine, delle Tecniche di Pordenone e di Udine.

Prende atto

del collocamento in aspettativa per motivi di salute del maestro Antonio Cristofoli di Treppo Carnico; del congedo di tre mesi, per malattia alla maestra Tinor Vittoria di Barcis; della rinuncia di Toso Sebastiano da maestro di Treppo Grande, del maestro Biasioli di Pozzuolo.

Invita

il Comune di Trasaghis a Pagar un compenso al maestro Giovanni Belfi avendo fatto un maggior orario nell'anno decorso in causa alla ristrettezza del locale.

— Per gli artisti.

La R. Accademia ed Istituto di belle Arti di Venezia ci prega di annunziare che, presso la Segreteria di quel R. Istituto si trova ostensibile il regolamento del concorso artistico per bozzetti originali ed una serie di cartoline, indette dal Comitato della quarta esposizione internazionale di automobili in Torino nel 1907.

— Ci prega poi di annunciare che fu riaperta da giovedì 13 corr. e continuerà fino a nuovo avviso la scuola libero di nudo, nelle ore mattutine, con l'orario degli anni scorsi, cioè dalle 8 alle 10.

— Macabra scoperta a Cussignacco.

Nella corte annessa alla casa colonica n. 102 di proprietà dell'ospedale Civile di Udine ed affittata a certo Pecoraro; scavando una fossa per costruirvi una vasca, alla profondità di circa 50 centimetri si rinvennero due scheletri umani deposti in senso opposto uno del l'altro, colle basi craniche a contatto.

Sopra uno dei due scheletri, nella parte corrispondente al petto fu trovata una quantità di finissimi fili d'oro lucidissimo.

La fantasia popolare ritiene che le spoglie in parola appartengano ad Ufficiali ivi stati seppolti ai tempi dell'invasione Francese.

Uno dogli scheletri però sembra essere di sesso femminile; perciò nulla si sa di positivo.

Parte delle ossa si trovano tuttora al loro posto essendo stato all'atto della scoperta, in parola, sospeso il lavoro di escavo.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Pres. Zanutta *P. M. Tescari*

Falsa testimonianza.

Sturma Giuseppe di Giovanni di anni 32, Tomasino Valentino di Valentino di anni 40 e Tomasino Giovanni fu Giovanni di anni 36, di Montemaggiore, sono imputati di falsa testimonianza perchè nel 5 settembre passato davanti al Pretore di Tarcento, deponendo come testimoni nella causa contro Tomasino Luigi imputato di lesioni, negarono ave questi ferito con un pugno il querelante Pascolo Valentino.

Il Tribunale, accettando le proposte del Pubblico Ministero, li condanna a dieci mesi di reclusione ciascuno, a tre mesi di interdizione dei pubblici uffici, al risarcimento dei danni alla parte lesa ed ai soliti «accessori»; liquida il L. 53.60 la costituzione di parte civile.

Parte Civile avv. Levi — Dif. avvocati Mini e Peter Ciriani.

Un musicante del 79 fanteria accusato di furto

Pianosi Giovanni di ignoti nato a Villa Bartolomea (Verona) e domiciliato a Vicenza, appuntato musicante nel 79 fanteria è imputato di furto qualificato. Egli avrebbe rubato (secondo l'accusa) il nove settembre in Caserma, in danno del furiere Ettore Pagliari, un abito da borghese del valore di lire 65.

Difensore avv. Tavasani.

L'imputato è negativo. Comprò il vestito un giorno fuori porta Aquileia, da un rivenditore di vestiti fatti, presente anche una donna.

Si dà lettura di una lettera scritta dal padre dell'accusato al furiere Pagliari, nella quale chiede perdono se errore vi fu, dichiarandosi disposto a rifondere il danno.

Il P. M. chiede pel Pianosi 5 mesi di reclusione.

L'avv. Tavasani conchiude la sua diligente arringa domandando l'assoluzione dell'imputato per non provata reità.

Il Tribunale accetta invece la proposta del Pubblico Ministero.

Il Pianosi interpone immediato appello.

Pretura del I Mandamento.

Pret. Pavanello P. M. Minardi,

Le chiassate antimilitaristiche in occasione dell'arrivo delle reclute.

Torossi Arturo d'anni 18 falegname; Romano Rizzieri, d'anni 19, Gasparin Luigi d'anni 19 pittore, Romano Feruccio d'anni 17, Montalbano Luigi d'anni 17, Piutti Luigi d'anni 18, tutti da Udine e Macuglia fedele d'anni 18 da Cavazzo Carnico sono tutti imputati di grida sediziose (art. 3 legge p.s.) per le frasi di: «abbasso l'Esercito» «abbasso il militarismo» ecc. scagliate contro le reclute nella notte dal 4 al 5 novembre, delle quali chiassate ebbe ad occuparsi la cronaca.

E gl'imputati sfilano uno per uno davanti al Pretore;

Torossi Arturo confessa d'aver gridato; abbasso il militarismo ed evviva il Socialismo, ma non abbasso l'Esercito, nè inteso d'altri. — Soggiunge che quando l'agente Fortunati gli battè sulla spalla — siccome ci si conosciamo dice — lo credetti uno scherzo, invece mi invitò a seguirlo in ufficio. Dice di nulla sapere dei manifestini antimilitaristi.

Romano Rizzieri nega d'aver gridato, e d'aver inteso il grido di: abbasso l'Esercito.

Gasparini Luigi, confessa d'aver gridato viva il Socialismo abbasso il militarismo, non abbasso l'Esercito.

Romano Feruccio, non sa nulla non trovandosi neppur sul luogo.

Montalbano Luigi, a domanda del Pretore, se fa parte del Circolo giovanile socialista, risponde che avendo dovuto allontanarsi da Udine è dimissionario da qualche mese. Non sa nulla delle grida.

Il Piutti — dice — è venuto l'indomani a riferirmi che due amici erano stati arrestati. Andai in questura per avere notizie, e la guardia Fortunati, con la sua tattica, mi condusse dentro anche me (ilarità).

Macuglia Fedele non ha gridato e non sa niente.

Dichiara di far parte Circolo Socialista.

Piutti Luigi neppure sa niente.

Fortunati Riccardo guardia scelta narra il fatto come esteso nell'atto di imputazione, dice cioè che il gruppo era composto di 8-9 individui, che lui conosce di vista. Conferma che le grida furono emesse da 4-5 voci ed è positivo che fu gridato anche abbasso l'Esercito, mentre dal pubblico vi fu subito la reazione con grida di: viva l'Esercito.

Dal Maresciallo furono poi trovati i manifesti Rossi.

Contini d.r G. V.-Comm. di P.S., avvertito nella notte dell'avvenuto, si riservò di fare un'inchiesta per avere i positivi dati onde sporgere denuncia, inchiesta che ha dato i risultati emersi.

Nota che manifestini come quelli sequestrati a Udine furono trovati in varie città d'Italia.

Gl'imputati sono tutti incensurati meno i due Romani.

Il P. M. afferma che le grida furono sedizione e perciò chiede 8 giorni d'arresto per tutti gli imputati.

L'avv. Driussi dimostra che manca l'elemento del reato e passato in disamine le risultanze processuali, chiede l'assoluzione di tutti gl'imputati, così gli avv. Tavasani e Cosattini.

Il Pretore condanna Gasparini Luigi e Torossi Arturo a 5 giorni di reclusione applicando per un quinquennio il beneficio della legge condizionale, in solido poi nelle spese del processo e tassa di sentenza, assolve tutti gli altri per non provata reità.

Una brutta carriera.

Gaspari Pietro di Giacomo di anni 20 abitante in via Sottomonte benchè ancora minorenne ha già una dozzina di condanne per furti, per false generalità, per contravvenzione all'ammonizione, per oltraggi per borseggi ed anche per minaccia.

Egli fu arrestato a Codroipo appunto pel reato di furto, e sta inoltre espiando la pena per altro reato, di più trovasi sotto processo per ulteriori fatti.

Il P. M. propone tre mesi d'arresto. L'avv. Cosattini augurandosi che il ragazzo possa emendarsi chiede il minimo. Il Pretore gli consegna cinque mesi di reclusione ed un anno di speciale vigilanza. Le guardie lo riconducono nel suo ormai solito.... domicilio.

Contravvenzione.

Foschiatto Teresa, altre volte condannata, colta in flagrante dalle Guardie di Città fu posta in contravvenzione si resi però irreperibile.

Il P. M. chiede 30 lire di ammenda ed il Pretore conferma.

Rossi Angelo di Feltre ora qui domiciliato merciaio, per aver esercitato la vendita d'orologi senza relativa licenza al busca lire 6 di ammenda.

La dichiarazione del "Lavoratore,, sui fatti di Cassacco.

Abbiamo riferito ieri intorno al processo per diffamazione che il parroco di Cassacco don Giuseppe Colitti intentò contro il giornale socialista *Il Lavoratore Friulano*, nelle persone del suo direttore Bellina Giovanni, del gerente Narduzzi Pietro e del rappresentante la tipografia Sociale Braidotti Pietro. La sentenza del Tribunale, in seguito a recesso della querela, dichiarò non luogo a precedere, *condannando il querelante nelle spese*. Questa è la forma di rito in simili casi; ma resta inteso che le spese le pagheranno i tre querelanti. Questa è detto, infatti, nella dichiarazione rilasciata dai medesimi al parroco di Cassacco. Nella qual dichiarazione affermano che non hanno difficoltà a riconoscere che le notizie (le quali essi avevano ragione di ritenere attendibili) non rispondono a realtà;

che nell'articolo pubblicato dal *Lavoratore* sono incorse inesattezze e più particolarmente sono insussistenti i due fatti querelanti e attribuiti al parroco;

riconoscono inoltre, in relazione all'intero articolo, che nulla può menomare l'onorabilità del parroco e che perciò cadono tutti gli apprezzamenti ingiuriosi e le critiche mossegli nell'articolo stesso;

assumono infine le spese processuali, quali emergeranno dagli atti.

Istituto filodrammatico Ciconi. — Nel 40.o anno di sua fondazione, quest'Istituto darà martedì 18 corr. alle 20.30 un trattenimento sociale al Minerva. Dirà un discorso scritto per l'occasione il socio Cafardella; quindi si rappresenterà la «Figlia di Jefte» di Cavalotti e «Tentazioni» di Marconi. Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia.

Società Cattolica di M. S. La Società cattolica di M. S. terrà assemblea straordinaria domani alle ore 9 1/2 nella sede sociale in vicolo di Prampero N. 4, per trattare l'elaborato della Commissione per la riforma dello Statuto Sociale.

Società «Forti Liberi» Questo simpatico sodalizio ginnastico, ogni domenica dà, nelle sale del Circolo Verdi, dalle 15 alle 19 un festino **danzante**.

Società operaia generale. All'assemblea di venerdì 21 corr., fissata per le 2 1/2 nei locali della Società, si tratteranno i seguenti oggetti:

Deliberazioni per investita della somma mutuata al Comune di Udine (L. 215, mila); delegazione all'atto di quitanza; iscrizione sull'Albo dei benefattori del socio Bardusco cav. Luigi; comunicazioni.

— Sottoscrizione pro «Scuola e Famiglia»

per provvedere gli indumenti ai poveri scolaretti che frequentano l'educatorio 1.o elenco:

Francy Fracassetti L. 5, Coniugi Chiap 5, Galanda, Mason Anna 1, A. Angeli 10, Citta Angela 1, N. N. 1.50, Elena Rovere 2, Elisa Rossi 1, Pietro Marcolini 1, Gottardo Giovanni 1, N. N. 2, Cantoni 2, Girolamo Barbaro 1.50, Broili 2, Bon 2, Pravisani Alfonso 1, N. N. 1, N. N. 1, Angela Hovraur Zilotti 1,50, Luigi Biasioli 1, D. Carlo Kechler 2, Ciriano Comelli 6, Sorelle Migotti 1, Margherita Totaro 1, N. N. 1, Eugenio Mattioni 1, Ferrucci D A 1, Giuseppe Dilda 1, Luigi Facci 1, N. N. 2, Sorelle Lazzari 3, N. N. 2, avv Gennari 2, Braidotti M. 1, V. Ruppi 1, Molini Pradel 1, Elena Cosattini 1, Tro'ani Santa cm. 45, D. V. Cosattini 2, N. N. 2, Mugoni, Moretti 1, Facchini 1, D. Rossi Giuseppe 1, Bon Antonio 1, D. Marzuttini 2, Francesco Pezzè 1, Bambine Rizzetto 2, Valentino Brisighelli 1, E. Petrozzi e figli 2, Antonio Buttinasca 2, Ines Montico 1, N. N. 1. Totale L. 113.45.

— Beneficenza.

Offerte fatte al Patronato operaio fem. udinese in morte di Gioaanni Liva: Domenico e Teresa Rubini L. 10, Antonietta Morelli de' Rossi 10, Rev. Don Giulio Chiarandini 3, Raffaele Patani 5, N. N. 5.

Offerte fatte al Ricreatorio femminile popolare in morte di Antonio Sepenhofer: la famiglia Brisighelli L. 5, maestra Maria Petronio 1, il sig. Menaggi-Venceslao per le feste di Natale offre l. 15.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morti di Tosolini Pantaleoni Maria:

Brandolini Antonio L. 1;

di Galanda Domenico:

Famiglia Roussel di Gonars 1.

Offerte fatte all'istituto della Provvidenza in morte di Galanda Domenico:

Sbuelz Alessandro L. 1.

Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte di Antonio Serpenhofer; Anna e Nino Senvilia L. 10, Giovanni Furlani 1;

di Vincenzo Sussulio:

Giovanni Furlani 1.

Alcuni amici, riuniti a Villa Carlo, raccolsero e versarono L. 3.50 per la Colonia Alpina.

— Per guarire dalla spossatezza dai disturbi nervosi, cefalalgie, anemia, affezioni croniche di forma delirante e nelle convalescenze delle malattie gravi, non vi allontanate dell'uso dei *Poliglicerofosfati alla Noce di Kola*. E' il vero rimedio razionale scientifico in tutti quei casi nei quali è necessaria la presenza del fosforo, e per la sua ben combinata preparazione è il miglior tonico ricostituente acceleratore delle funzioni della nutrizione, rinforza lo stomaco e favorisce la digestione. Per l'acquisto rivolgersi all'inventore Dott. Mazzolini, Roma Via 4 Fontane N. 18. L 3 la bott. per posta L. 3.70. Tre bott. si spediscono franche.

— Un'esposizione con regali.

Nel negozio profumerie E. Petrozzi e figli, domani, alle ore 17, sarà una

Esposizione Albero di Natale

con regali alla clientela.

VENTURA di Milano

Fornitore di S. M. la Regina

Esporrà nei giorni dal 16 al 18 corrente mese all'Hôtel **Italia** una splendida collezione di modelli invernali in Toillettes — Costume — Confections Sorties de Théâtre — Fourrures — Lingerie, ecc.

IMPORTANTE: Essendo al termine del viaggio verranno praticati sensibili ribassi sui modelli pronti del campionario.

Scene dal vero.

Nel gabinetto del Pres. dei ministri della Repubblica francese.

Clemenceau, il cittadino Clemenceau presidente come sopra, il quale ha messo in subbuglio tutto il mondo cattolico, sta, gongolante di gioia, nel suo gabinetto riservato, spiando, attraverso le notizie che il compiacente telegrafo gli reca ad ogni momento, la piega che prende la sua politica. Ed ecco il filo diabolico portargli il telegramma della nostra Società operaia.

Oh sì, mio Dio! quando Clemenceau lesse quel telegramma, una dolce lacrima di scese dal cavo degli occhi e andò a bagnare il foglio; una dolce lacrima di tenerezza e di commozione.

— Lo sapevo io — andava l'illustre uomo dicendosi — lo sapevo che Pignat, il cittadino Pignat si sarebbe ricordato di me nel momento storico e solenne che oggi trascorre la Francia! Sempre entusiasta, quel caro Pignat!... Sì amico, sì cittadino: il tuo entusiasta e strenuo campione di coscienza, ti ammira e ti ringrazia... Peccato che ci abbiano messo quella parola *Stato* invece di *Repubblica*. Sarebbe riuscito più interessante per l'Europa intiera!... Ma Pignat non ci ha colpa; fu quel benedetto Toppani!..

Dal canto nostro, dopo le parole di Clemenceau, aspettiamo qualche spiegazione dal signor Toppani, in proposito: perchè *Stato* e non *Repubblica?...*

— Le delizie del servizio postale.

Saranno circa due mesi dacchè in Via Villalta si è piantata una cassetta postale vecchio modello per comodità degli abitanti di quel rione (e cosa non fa la Direzione delle Poste, per l'interesse del pubblico?..); ma ci sarebbe da scommettere che in tutto questo periodo di tempo la cassetta non funzionò, ad intervalli, per più di una settimana!

Accade quindi che uno va per impostare una lettera e trova le targhette indicanti l'ora del ritiro della posta rovesciate completamente: ciò significa che la cassetta e guasta, e quindi deve rinunciare al suo proposito. Altra volta invece accade che il medesimo individuo, non vedendo indicazioni di sorta, s'arrischia ad imbucare la lettera, ed allora è fatta; questa vi rimane per giorni, finchè la cassetta non sia giustata di nuovo.

Non si potrà rimediare in modo definitivo?

— Un buio pesto.

Riceviamo:

Provenienti da S. Daniele coll'ultimo treno di iersera, appena usciti dalla stazione si dirigemmo verso Porta S. Lazzaro per venire in città. Non parliamo di quel tratto di strada, tutta accidentata in ogni forma, motivo pel quale si va a rischio ogni passo di incespicare con pericolo di rompersi il naso.

Ma quel che è peggio si è che l'illuminazione pubblica in quel tratto di strada non fa certo accecare.

Speriammo che l'Onorevole Municipio non vorrà attendere l'annuncio di qualche disgrazia prima di prendere provvedimenti.

SPETTACOLI.

Teatro Minerva. — La distinta compagnia di prosa di Irma Gramatica, diretta da Flavio Andò, inizierà mercoledì il breve corso delle sue recite col dramma in tre atti di Bernstein: la «Raffica».

Nelle sere seguenti da giovedì a domenica darà: Le vergini, commedia in 4 atti di R. Bracco; «La Sfumatura» commedia in tre atti di Crosset e Waleffe, «Il quieto vivere» commedia in 3 atti di Testoni; «Romanticismo» dramma in tre atti di Rovetta.

— Arresto per furto.

Alle 15 di ieri gli agenti di P. S. procedettero all'arresto di certo Zuliani Luigi fu Gio. Batta, d'anni 27 da Udine, operato alla ferriera, perchè ritenuto autore di un furto di carbone in danno della ferriera stessa. Presso l'abitazione costui vennero sequestrati parecchi quintali di carbone.

— Mercato dei grani.

Oggi mercato animatissimo. Si praticarono i prezzi seguenti:

Frumento all'Ett. 18.30, 18.50.
Segala 10.50, 10.60, 11, 11.30, 11.50, 12 12.25.
Cinquantino 9.15 10.50.
Sorgorosso 6.80, 7.50.
Fagiuoli 22, 24, 25.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera. *Sedute antimeridiana.* — Seguita la discussione del bilancio della marina.

Seduta pomeridiana. Fra le interrogazioni, notiamo quelle sui disordini nelle scuole secondarie o nelle università: disordini ai quali si abbandonano gli studenti regolarmente, ogni anno, all'avvicinarsi del Natale o della Pasqua. Il sottosegretario di stato promise severità molta severità: ma non sappiamo che cosa possa fare.

Continua la discussione sul bilancio della guerra; e avviene un frequente scambio di frasi tra il deputato socialista Treves e il presi- on. Giolitti. Questi interrompe il Treves quando respinge l'accusa che si muove al socialismo di essere antitopatriottico.

La frontiera orientale

Pais Serra, relatore, nel suo discorso dice fra altro credere esagerata l'osservazione che la frontiera orientale sia totalmente aperta al nemico. Sul confine orientale siamo tutelati dalla amicizia colla vicina alleata; e verificandosi un'invasione da qualunque parte dei nostri confini supplirebbe alla mancanza di opere di difesa il valore di tutto un popolo.

A proposito di difese ai confini, gli onorevoli Brunialti, Solimbergo e Loero presentano un ordine del giorno col quale s'invita il Governo a completare la difesa della frontiera del regno.

Giolitti prega i firmatari a voler ritirare quest'ordine del giorno: — Se oggi fosse approvato — soggiunge — potrebbe dar luogo ad errate interpretazioni. — Assicura che, alla ripresa dei lavori parlamentari, sarà presentato in proposito un disegno di legge.

Brunialti, anche a nome degli altri firmatari, consente, confidando che il Governo, con l'annunziata legge sulle spese militari, provvederà a così vitali bisogni del paese.

Dopo ciò, si approvano tutti i capitoli del bilancio.

Qualche particolare sull'incidente Giolitti-Treves.

Ci sembra interessante spigolare, dal resoconto particolareggiato della seduta, qualche pizzico del battibecco avvenuto fra il socialista riformista Claudio Treves e il presidente dei ministri on. Giolitti.

Quando l'on. Treves deplora che l'Esercito sia spesso intervenuto nei conflitti fra capitale e lavoro, a tutela del capitale. Giolitti esclama. — Non è verò: l'Esercito tutela tutta la nazione.

Treves — L'Esercito interviene nei conflitti di classe, compiendo una funzione di tirannide (*Rumori vivissimi*).

Santini — Non dica sciocchezze!

Turati — Ma se ha detto la verità! Leggete la storia!

Treves, rivolto a Giolitti — Il vostro ordine pubblico arriva perfino a concedere la medaglia al brigadiere Centanni...

De Andreis. — E' una vergogna premiare chi versa il sangue dei cittadini!

Giolitti — Io non ho premiato nessuno!

L'estrema tenta a questo punto di fare un po' di chiasso, spalleggiando il collega Treves, ma i settori monarchici reagiscono energicamente.

Si ode Turati strillare:

— E' la storia, on. Giolitti, che narra come avete adoperato l'Esercito!..

De Felice — In tutti i conflitti, l'Esercito ho sostenuto il capitale!

Giolitti, alzandosi in piedi — Non è vero! l'Esercito ha tutelato l'ordine pubblico, come era suo dovere. *(Vivissime approvazioni).*

Presidente — Senta, on. Treves, lei vuol trasformare l'Esercito secondo le sue idee, che non sono le idee di tutta la nazione...

Treves — Ma nella nazione ci sono anche i miei elettori di Milano. *(Rumori vivissimi)*,

Presidente — L'Esercito è vanto e gloria della Nazione Italiana.

Voci all'Estrema — Parole, parole!

Treves insiste nel ripetere che l'Esercito non deve intervenire nei conflitti economici.

Giolitti — Ma le ho detto che non è mai intervenuto!

Treves — E le fuciliate chi le ha tirate?

Turati — E quando andavano a mungere le vacche?

Treves — A Buggerru, l'Esercito intervenne quando il direttore delle miniere si accorse che non poteva più persuadere pacificamente la delegazione degli operai.

Poco dopo l'on. Treves dice: Del resto ci piace riconoscere che a lei, on. Giolitti, non piacciono le repressioni. Il male è che ella passi da Turati a Cornaggia con la più grande facilità del mondo.

Santini — Ma stia zitto! Se Giolitti le dice «vieni meco», lei ci va immediatamente. *Ilarità*

Treves trova modo di ripetere che l'Esercito è impiegato ora a danno dell'interesse del popolo.

Giolitti. — Le faccio osservare che l'Esercito è composto in massima parte di proletari...

Treves — On. Giolitti, tutte le tirannidi sono state sorrette dal proletario incosciente, e la nostra missione è appunto quella di illuminarlo. Raccoglierò ad ogni modo la sua interruzione, presidente del Consiglio, e la ripeterò nei comizi.

Giolitti, scattando in piedi, esclama con grande energia: — Ho detto che l'Esercito italiano è composto di tutte le classi e per la maggior parte di proletari, che hanno il sentimento della Patria più alto che non lo abbia lei. *Applausi in tutti i settori monarchici*

Treves — Ci vuol più patriottismo a dire le cose che dico io, che non ottenere gli applausi delle maggioranza! *Urli infernali*

Presidente — Insomma, sono tutti e due patriotti! *Ilarità vivissima*

* * *

A proposito delle agitazioni fra gli studenti, il sottosegretario all'Istruzione pubblica on. Ciuffelli disse nella sua risposta alle interrogazioni rivoltegli.

— Siamo giunti al punto che i fanciulli iscritti alle scuole elementari di Napoli, andarono in giro a protestare presso le redazioni dei giornali per l'asserito ritardo di provvedimenti a loro favore!... Inoltre vi furono studenti calabresi che inviarono una circolare in tutta l'Italia per ottenere lo sciopero generale degli studenti italiani. Orbene: non è possibile tollerare oltre simili imposizioni.

Mira. Pigliategli a scapaccioni! (*Ilarità.*)

E sarebbe ancora il mezzo più persuasivo, per far entrare nella testa di quelle «speranze della Patria» la massima che bisogna prima di tutti e sopratutto, quando si va alla scuola, studiare e rispettare la disciplina.

I malanni del tempo.

Cosenza, 14. — Da 24 ore imperversa un furioso temporale che allagò i rioni inferiori del quartiere di San Francesco. Il ponte sul torrente Basento minaccia rovina. Le autorità provvidero allo sgombero delle case più minacciate.

Parigi, 14. — Dispacci da Cherbourg annunciano che una violenta tempesta soffia da nord-est. Numerose navi si rifugiano nella rada. La barca «Maria Teresa» e lo steamer inglese «Dominion» si sono perduti. Gli equipaggi sono salvi.

Case crollate per una esplosione.

Nola, 14. — Alle ore 18 in seguito allo scoppio improvviso di un deposito di fuochi artificiali ed altre materie esplodenti crollarono due case e rimasero sepolte fra le macerie nove persone. Mercè il pronto intervento dei carabinieri se ne disseppellirono sei vive ed una quasi in pericolo di vita. Due bambini furono estratti cadaveri. L'incendio prodotto per l'accensione dei fuochi fu domato, evitando così altri scoppi.

I malanni ferroviari

Locomotiva deviata.

Torino, 14. Stamattina una locomotiva che tornava al deposito della stazione di Porta Nuova, uscì dalle rotaie al bivio Vallino, incagliando il servizio di Roma e di Milano. Tutti i treni subirono ritardi enormi, solo dopo parecchie ore di lavoro fu possibile liberare le linee.

Il servizio tanto per le partenze che per gli arrivi non si potrà regolare che nella mattinata di domani.

Un morto e parecchi feriti

Fabriano, 14. Oggi, alle 12.30, allorchè un treno merci con 24 carri carichi di derrate, proveniente da Fossato Vico, era giunto al casello presso la località Camporeggio la macchina deviò causa l'inazione dei freni, trascinando seco 19 carri.

La macchina prese fuoco. L'incendio si propagò ai carri delle derrate. Si deplora un morto che trovasi sotto la macchina bruciata. Vi sono pure otto feriti, di cui cinque gravemente e tre legermente, tutti appartenenti al personale viaggiante ferroviario.

ULTIMA ORA.

I possedimenti del Belgio nel Congo.

BRUXELLES, 15. — La camera dei rappresentanti, dopo una animata discussione del progetto di legge per la sessione del Congo al Belgio, approvò con 120 voti contro 2 e 29 astenuti un lungo ordine del giorno, che termina così:

La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del governo che è pronto a dare il suo concorso per fornir all'ufficio centrale i documenti di ogni natura necessari per l'elaborazione delle leggi sui possedimenti coloniali; desidera, senza pregiudicare la questione di massima, di essere informato nel più breve tempo possibile sulla questione della cessione del Congo; ed in conformità alle intenzioni espresse dal Governo, emette il voto che l'ufficio centrale affretti il suo lavoro e presenti la relazione nel minor tempo possibile. Ciò posto passa all'ordine del giorno.

Gentilezze dell'Imperatore di Germania verso l'ambasciatore italiano.

BERLINO 15. — Il Berliner Tageblatt dice che al pranzo di iersera all'ambasciata d'Italia, l'Imperatore pronunciò un breve discorso esprimendo il dispiacere che Lanza lasci Berlino.

L'ambasciatore Lanza rispose ringraziando l'imperatore.

Fra gli invitati al pranzo erano vi, Tschirschky due ministri ed il generale Plessen capo del gabinetto militare, il direttore dell'ufficio coloniale Dernburg, il pittore conte Ararch ed altri personaggi cospicui.

I partiti in Russia.

MOSCA, 15. Iersera il partito ottobrista tenne una riunione in contraddittorio con gli avversari. Puschkin, ottobrista, disse che il suo partito appoggia il ministero perchè riconosce le difficoltà che ne ostacola l'azione. Rileva che i cadetti ed i rivoluzionari sono apertamente legati.

L'oratore dei cadetti disse che il governo è responsabile dell'opera infeconda della duma.

Treubetzkei, del partito del rinnovamento pacifico rimproverò agli ottobristi la troppo debole opposizione e criticò vivamente l'attitudine dei cadetti.

Gupschjew disse che un abisso separa gli ottobristi dai cadetti, essendo questi antipatriotti.

Scontro ferroviario in Ungheria.

BUDAPEST 15. Stanotte alle 10.30 il treno «express» dell'Oriente N. 101 collise presso la stazione di Dunakesz-Ality col treno merci 476. Alle 11.40 è partito da Budapest un treno di soccorso. Mancano particolari. Nel treno «express» viaggiava pure il principe Leopoldo di Baviera.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ieri, alle ore 17, cessava di vivere, dopo lunga malattia, all'età di 87 anni,

Comelli Luigi

pensionato municipale
e reduce dalle patrie battaglie.

Il figlio Lodovico e rispettiva consorte Siciliani Amelia, le figlie Augusta vedova Terrini, Elisa, Maria, Ida e rispettivi mariti Brisighelli Valentino, Russo Francesco e Brotto Umberto ne dànno il triste annuncio.

Si dispensa dalle visite di condoglienza.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno domenica, 16 corr., alle ore 9 partendo dalla casa in via Castellana n. 34.

Non **Comperate Seterie**

prima d'aver chiesto i campioni delle nostre Novità garantite, solide e stupende.

Specialità: Stoffe di seta e velluti per abiti da sposa, da ballo, da società e da passeggio, per camicette, fodere, ecc., in nero, bianco e colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 il metro.

Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte franco di dazio e di porto a domicilio.

Schweizer & Co., Lucerna L 56 (Svizzera)
Esportazione di sete. — Fornitori di Case Reali.

Ringraziamento

Il sottoscritto, a nome anche di Don Gio. Batta e famiglia Costantini di Fraelacco e del Clero della Parrocchia, sentitamente ringrazia gl'Ill.mi Sindaci di Reana, Tavagnacco e Tricesimo, rappresentanze tutte e quanti che in qualunque modo resero solenni i funebri del compianto Parroco **Don Giuseppe Costantini**, chiedendo venia delle involontarie ommissioni che fossero emerse in sì luttuosa circostanza.

Reana 15 dicembre 1906.

Don Pietro Lucis

OSTERIA alla "Cucina Economica,,

Via Portanuova N. 3, Udine

Trovasi fornita dei prelibati *Vini Nostrani* della Cantina del signor *co. A. Di Trento* di Dolegnano:

Bianco Lacrima a L. 0.80
Nero Pignolo » 0.70

Nonchè un eccellente Vino Nero **da pasto a cent. 40**

Si accettano a pensione - Prezzi modici

La conduttrice
Santina Filipponi-Troiani

Sirolina Roche

di fama mondiale è prescritta dalle celebrità mediche nelle ***affezioni delle vie respiratorie.***

Nelle farm. in flac. orig. a L. 4 al flac.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Cose di Grecia.

Il prof. Ross... quello che *non scoprì* la trasmissione della malaria umana per mezzo degli Anofeli, il Dottor Ross dunque, almeno a quanto si legge nelle «*Munchner Nachrichten*» assurgendo nei suoi studi a profonde meditazioni sulla civiltà dei popoli, viene a dirci che causa della decadenza della Magna Grecia fu l'invasione delle zanzare Anofeli, venute dall'Asia. Altro che Vandali, Unni ed Ostrogoti.

Chi mai avrebbe pensato che questi insetti dovessero portare conseguenze... così storiche! Ma allora lo stesso deve essere accaduto per l'Italia! E noi che non ci curiamo di questi insetti, e ci lasciamo così liberamente prosperare! Sarebbe l'ora di muovere alla riscossa, e distruggendo e cacciando gli Anofeli, di là dalle Alpi e dal Mare, tornare ai fasti della Roma antica! Ma se Italia piange, Grecia non ride. Noi a confronto si sta sopra un letto di rose, che se da noi i malarici, quelli che si conoscono almeno, ammontano a poche centinaia di migliaia, in Grecia, sopra due milioni e mezzo di abitanti, nel 1905 vi furono 960 mila casi di febbre con 6000 morti! *E non ci dico altro.*

Si buccina che, trovandosi la Grecia a corto di quattrini, Re Giorgio sia venuto apposta in Italia per studiare il miracoloso mezzo di ingaggiare una lotta antimalarica, intascando, anzichè sborsando dei danari.

Altri, che stimano Re Giorgio assai più avveduto, dicono che sia venuto invece per trattare un grosso stock di quei miracolosi antimalarici della Ditta Bisleri di Milano, pillole *Esanofele* per gli adulti ed *Esanofelina* liquida per la cura dei bambini, rimedi già in Grecia riconosciutissimi.

— Servizio radiotelegrafico

A tutt'oggi 15 novembre corr. alle ore 24 del giorno stesso tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggieri del piroscafo Slavonia della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'Ufficio semaforico di Monte Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

L'uso degli aperitivi, digestivi, amari, stomatici, ed altri eccitanti a base alcoolica, conduce alla dispepsia cronica, all'atonia gastrica, all'infiammazione intestinale, all'idea fissa, e conseguente deperimento organico.

L'uso di un cachet di **"TOT"** *avanti il pasto, tonifica le ghiandole che secernono i succhi gastrici, distrugge i germi patogeni delle fermentazioni gastro-intestinali, regolarizza le funzioni dell'apparato digerente.*

Opuscolo con tavola anatomica mobile a colori, e quadro della digeribilità dei cibi più comuni, gratis franco dietro semplice carta da visita - "TOT" COMPANY Passaggio Centrale, Milano.

Ferro-China-Bisleri

È indicatissimo pei nervosi, gli anemici e deboli di stomaco.

L'egregio D.r FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera «il «preparato marziale «più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo «su convalescenti di malaria». 18

NOCERA - UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca «Sorgente Angelica»

F. BISLERI e C. — Milano

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura delle nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Grazzano 29, Udine

IL DOTT. G. SIGURINI

col 1.o Novembre corrente anno ha aperto nella sua abitazione in via Grazzano 29 (Piano terreno) un Gabinetto di **Massaggio e Ginnastica medica con speciale applicazione alla cura delle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino**. Le pratiche massoterapiche verranno eseguite sotto la sua direzione dai rinomati «*masseurs*» Sig.ri **Coniugi Tichy**, tecnici approvati nella specialità da celebri clinici italiani e stranieri.

Il Gabinetto è aperto ogni giorno dalle 16 alle 19. Tariffe modiche.

Becco speciale a gas

senza tubo vetro **per negozi**

Grande economia — *Luce intensa*

ing. C. FACHINI

Udine - Via Bartolini 2 - Udine

Deposito Macchine ed accessori

Sanguinaccio alla Vaniglia

prelibata specialità della ditta

Giuseppe Rieppi - Udine

DEPOSITO

PASTA DI NAPOLI e ALL'UOVO BOLOGNESE

TORTELLINI - ZUPPA REALE

——— Assortimento salumi ———

Galantina, Coppa cotta, Zamponi, Bondiole ecc.

— SPECIALITÀ MODENESI —

Lingue di Manzo intere cotte conservate (*prelibatissime*)

Formaggi Extra - Burro di Latteria

CAVIALE

OLIVE VERDI E NERE

Frutta secche finissime

Mostarda d'ogni qualità

Assortimento conserve e pesci in scatola

Frutta al sciroppo ————

———— Sagou - Tapioca

Servizio a Domicilio

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giap.

1.o ponese

1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare;

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Francesco Cogolo

callista

Via Savorgnana N. 16 piano terra

UDINE

Riceve ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom. A richiesta si reca a domicilio.

Per le Feste Natalizie

La sottoscritta Ditta avverte la spettabile clientela d'aver anche quest'anno incominciata la preparazione del rinomato

Prosciutto di S. Daniele

in eleganti scatole di latta illustrate per esportazione

UNICO REGALO ADATTO PER L'OCCASIONE

Ditta Umberto Ligugnana e C.

Via Daniele Manin — Udine

Telefono 2-97

Emporio Specialità

MALATTIE d'orecchie, gola, naso

D.r G. VITALBA Specialista

Dirigente il Riparto della P. Ambulanza e casa di Cura di S. Cassiano. Visite dalle 15 alle 17 tutti i giorni meno la domenica ed inoltre dalle 11 alle 12 il lunedì, mercoledì, Venerdì: **Venezia** Calle degli Avvocati 3900. Visite dalle 10 alle 12 il martedì giovedì, sabato. **Padova**, Via S. Francesco N. 43.

Luigi Tomadini

Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia

Fabbrica **pali vuoti in cemento armato brevettati** per sostegno di viti, per pallizzate e altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi.

Fabbrica inoltre **quadrelli** per pavimenti, a vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.

Pillole Ricostituenti formula GROCCO

Queste pillole, la cui formula venne dettata dal Prof. Comm. PIETRO GROCCO, l'insigne direttore della Clinica Medica Generale di Firenze, sono indicate nella NEVRASTENIA (esaurimento del sistema nervoso, indebolimento da eccesso di lavoro), nelle lente AFFEZIONI BRONCO-POLMONARI e nella convalescenza delle malattie acute.

Prezzo al flacone L. 3.50

Richiederle presso tutte le farmacie e alla Società Anonima

Prodotti Chimici CESARE PEGNA & Figli

FIRENZE

Concession. esclusiva del processo di preparazione

Gratis opuscolo scientifico.

Malattie degli Occhi difetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO

Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi

Levatrice

Rosa Vianello Traghetto Madonnetta 1420 Venezia tiene gestanti, segretezza [illegible]

Avviso.

Anche questa campagna sono ben fornito di *fagiuoli* e *frutta secca* per la vendita all'ingrosso.

Udine porta Pracchiuso

D. Franzil

Cercasi per negozio in città

persona disponibile per i giorni di martedì, giovedì, sabato dalle 9 alle 17. Preferibilmente persona pensionata.

Dirigere domanda fermo Posta P. G. 18 Udine.

Casa civile con negozio

anche ad uso coloniali d'affittarsi in Valvasone, borgo S. Pietro.

Rivolgersi all'amministrazione del giornale oppure in Valvasone al Signor Giuseppe Manara negoziante ferramenta.

I buongustai

nella conosciuta trattoria **Ex Adriatica** sul viale della Stazione, allo svolto di fronte al cavalcavia Cussignacco, trovano eccellente vino nostrano delle rinomate cantine del co. Giulio di Spilimbergo, di Domanins.

Tutte le domeniche, dalle tre e mezza alle sei del pomeriggio, squisito **golasch.**

Un torcicollo

a questa stagione è cosa comune e la si cura a chiconosce l'azione istantanea del «**Katapinol**» del D.r G. Cavazzani che guarisce o migliora in pochi minuti le malattie reumatiche. Preparato dalla Premiata Farmacia Cav. J. Monico S. Lio Venezia.

Deposito presso le farmacie Comelli e Commessatti Udine.

Sartoria Fogolin

Via Mercatovecchio Casa Masciadri N. 27

Confezionatura

Vestiti e Impermeabili

d'ogni qualità.

Specialità per la confezione di qualunque abito

da **Sacerdote**

Prezzi modicissimi e lavoro eseguito inappuntabilmente bene.

L'ADRIATICO

VENEZIA

Direttore: Deputato S. TECCHIO

Abbonamento annuo da oggi a 31 Dicembre 1907 **L. 12**

con tre importanti doni

con l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

L. 16

È il giornale più a buon mercato d'Italia

Inviare sollecitamente Vaglia all'Amministrazione dell'*Adriatico Venezia.*

I RINOMATI "PANETTONI,,

uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'offelleria

DORTA

UDINE — Mercatovecchio 1 — UDINE

si eseguiscono spedizioni anche per l'estero

Nella suddetta trovansi pure torroni al fondant, alla giardiniera, alla mandorla tosta, torroncini, mostarda finissima di Cremona in vasetti, frutta candite assortite, marons e albicocche glacès, codognata e persicata, drop e caramelle mou alla crème, panforte uso Siena. Esclusiva vendita del tanto apprezzato cioccolato al latte **Gala Peter**, degli squisiti biscotti inglesi Karr da the, del rinomato the Liddell e di altre marche. La Ditta assumesi qualsiasi servizio completo per nozze, battesimi ed altre feste famigliari, tanto in Udine che in provincia. Tiene un copioso assortimento di **bomboniere ceramica** per nozze.

GIUSEPPE LAVARINI

da non confondersi con la ditta ex - Agenti della Ditta Lavarini Giuseppe

UDINE - PIAZZA VITTORIO EMANUELE - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrelli comuni e di lusso di ultime novità

PREZZI MODICISSIMI

Pellicerie per signora e per uomo — Specialità pelli di capra per tappeti.

Ricco deposito di bauli e valigie di ogni forma e grandezza in pelle e tela — Necessaires da viaggio — Borse e borsette per signora — Portafogli — Portamonete — Buste da scuola ed articoli affini.

GRANDE ASSORTIMENTO

Articoli per Fumatori vera ambra, schiuma e radica.

Bastoni da passeggio — Bastoni e sacche per alpinisti.

A richiesta si assume qualsiasi commissione tanto per confezioni nuove quanto per coperture d'ombrelli su fusti vecchi.

Si eseguisce pure qualunque riparazione su ogni articolo di vendita, il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Ricercasi esperto viaggiatore in vini con buona clientela.

Verranno prese in considerazione solamente offerte comprovanti quanto richiedesi.

Insinuarsi da

MICHELE MIACOLA fu NICOLA

Viale della Stazione N. 19.

Premiata Fumisteria

della Ditta

GIUSEPPE BISATTINI E FIGLI

Via Aquileia 45 — **UDINE** — Telefono N. 2-57

Grande Deposito

STUFE - CAMINETTI - FRANCLIN

in terra refrattaria Nazionale ed estera

di diversi colori e grandezze; con annessa

Fabbrica di cucine economiche

dei migliori sistemi e le più economiche servibili per qualunque famiglia - istituti - ospedali ecc. nonchè

Stufe di ferro con terra refrattaria

Costruttore di caloriferi ad aria calda.

PREZZI ECCEZIONALI

Stufe di terra refrattaria da L. 23 in più — Stufe di ferro da L. 8.50 in più — Cucine economiche da L. 25 in più.

Si assume qualsiasi riparazione e pulitura a prezzi mitissimi da non temere nessuna concorrenza.

Tubi di lamiera di ferro di prima qualità da L. 0.60 al Kg.

Gomiti pieghettati di lamina lucida da L. 0.50 in più

SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica Via di Mezzo N. 41 / Negozio Via Aquileia N. 29 **UDINE**

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per Birrarie e Caffè

Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi

Si eseguiscono ELASTICI di qualunque misura

Reti metalliche a Molla e a Spirale

DEPOSITO CRINE VEGETALE E MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

Madre e bambino in perfetta salute

Le sofferenze della *gestazione vengono* eliminate con la **somministrazione** quotidiana di piccole dosi di Emulsione Scott. **Il** benessere e la forza vitale che infonde **all'organismo** si **riporta** anche sul feto, per ciò il bambino nasce sano e ben **conformato.**

Durante il periodo dell'allattamento, la

EMULSIONE SCOTT

sopperisce al consumo causato dalla **formazione** del latte, ne **aumenta la** quantità e arricchisce la composizione, la madre può **allattare** senza stancarsi nè avvizzire, e il bambino cresce **paffuto,** roseo e robusto.

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo Scott!

Nella preparazione della Emulsione Scott è **adoperato** soltanto l'olio di fegato di merluzzo medicinale di **Norvegia.** Il processo chimico **originale** di Scott rende l'olio **piacevole** al palato, digeribile e **assimilabile così** d'estate come **d'inverno.**

Per accertarsi di avere la Emulsione **autentica,** badare alla marca di fabbrica (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) posta **sulla** fasciatura delle bottiglie. Trovasi in tutte le **farmacie.**

NEGOZIO PROFUMERIE

E. PETROZZI & FIGLI

Udine — Via Cavour — Udine

Novità in Crepon — Riempiture — Ferri da ricci

Ciprie — Veloutines — Poudres Grasses

Esclusivamente per Udine e Provincia "**Eustomaticus,,**"

dentifricio fossile del dott. A. Milani di Verona

Spazzole per testa, abiti, ecc. spazzolini per denti

Specialità in

Taschini, Borsette, Portafogli, Necessaires, Trousses da Viaggio

Prezzi di massima convenienza

SCONTO AI RIVENDITORI.

SECONDO BOLZICCO

Udine — Piazza S Giacomo — Udine

Nuovo e grande arrivo

Novità guarnizioni

Fiori fantasia per cappelli - Pellicerie per signora

ASSORTIMENTO

Colli - Polsi - Camice - Cravatte - Busti di ultima creazione - soprascarpe gomma vere russe.

Articoli per ricamo

Prezzi di assoluta convenienza.

Libreria Dante

UDINE

Via Mercerie, 6.

Fra Mercato Vecchio e Piazza Erbe

ESPOSIZIONE

Libri Moderni a prezzo fisso con

ribasso straordinario

LIBRI VARII DI AUTORI FRIULANI

EDIZIONI ESTERE: (tedesche, francesi, inglesi).

Cartoleria - Cancelleria ed altri articoli fini per regali.

Emporio di cartoline illustrate.

GRANDE ASSORTIMENTO

per NATALE E CAPODANNO

ULTIME NOVITA'

Giuseppe Malattia.

Recapito del Maestro di musica Prof. Arturo Biasioli

(Riduzioni per Bande, orchestra ecc; grande assortimento Pezzi e Ballabili.

Giuseppe Calligaris

UDINE, Via Palladio

Impianti di riscaldamento

Termosifone a vapore

Catologhi e progetti gratis.

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.— Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.—

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **Inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Portamonete - Portazigari (vere ambre e vere schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle

GIOCATOLI - CESTE DI SPESA

e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni **martedì**, giovedì e sabato

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions. Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — **Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30** e 18.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — **Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì,** giovedì e sabato

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — **Arrivo** alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno Udine ore 3 [illegible]

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).
Effetto pronto - Innocuità assoluta -
Cerficati medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
Roma, via di Pietra, 91
Udine presso tutte le farmacie.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali, N. 78 1892

«Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo».
Corriere Sanitaro. N. 26, 1892.

GRATIS

LUCIDO SENEGAL
Chroom Polish
C.ia Senegal Milan
Corso Romana 40

SANTAL MIDY

GUARISCE IN 48 ORE. Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine.

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE DEL D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

F. COMAR & FILS & C.ie, PARIS. — FILIALE in Italia: MILANO, 28, via Larga
ED IN TUTTE LE FARMACIE

REUMATISMI

Macchine da Cucire e Biciclette
SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
A prezzi di assoluta concorrenza
A CONTANTI CHE A RATE
Deposito Via Dan. Manin. 10 - **Fabbrica** Subb. Cussignacco

Cogolo Francesco
Callista provetto
Piano terra 16 Via Savorgnana

Gabinetto magnetico *D'Amico*

Per consulti di
MAGNETISMO
AVVISO INTERESSANTE.

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro d'Amico Via Solferino 13 Bologna

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo **dei preparati consimili, perchè la presenza del** RABARBARO, oltre d'attivare una **buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghérie e Liquorerie.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

THOMAS E BONINO

Bologna - Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVI DELLA

S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza

per l'Emilia Romagna - Toscana - Veneto - Friuli - Illiria - Istria - Sardegna impianti di: **Molini a Cilindri ed a Palmenti Pastifici - Macchine per Laterizi - Frigoriferi e Ghiaccio artificiale - Pompe - Trasmissioni ecc.** Progetti e preventivi gratuiti a richiesta.

Deposito di dette macchine e relativi accessori

„Udine Via Posta" (Palazzo Banca Popolare)

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906

LOTTERIA NAZIONALE

Approvata con Regio Decreto del 15 Febbraio 1906, N. 33.

Sua ECCELLENZA il MINISTRO delle FINANZE

ha fissato il giorno

24 Gennaio 1907

come

DATA IRREVOCABILE dell' ESTRAZIONE

I pagamenti dei Premi si faranno con Mandati sulla **BANCA COMMERCIALE ITALIANA (SEDE DI MILANO)**, presso la quale venne già depositata la somma di **L. 1.350.000** a completa garanzia dei pagamenti.

INAUGURAZIONE DEL NUOVO VALICO DEL SEMPIONE - ESPOSIZIONE DI MILANO 1906

Mandato di Pagamento N. ______

Milano, — Gennaio 1907.

Il Cassiere della Sede Centrale di Milano della Banca Commerciale Italiana pagherà a vista

Lire Un Milione

al Presentatore del Biglietto dichiarato vincitore del Primo Premio della Lotteria della Esposizione Internazionale di Milano 1906, ritirandone quietanza regolare.

L. 1.000.000

Il V. Presidente della Commiss. di Finanza — Il Presidente — Il Direttore Amministrativo

3181 Premi del valore di L. 1.350.000

IN CONTANTI

Primo Premio Lire

UN MILIONE

1 Premio di	L. 1.000.000	4 Premi di L. 5.000	L. 20.000
1 Premio di	L. 100.000	20 Premi di L. 1.000	L. 20.000
1 Premio di	L. 50.000	50 Premi di L. 500	L. 25.000
1 Premio di	L. 20.000	100 Premi di L. 100	L. 10.000
3 Premi di L. 10.000	L. 30.000	3000 Premi di L. 25	L. 75.000

Totale **3181** Premi tutti in contanti, dell'importo di **L. 1.350.000**

Prezzo del Biglietto Lire DUE

Per l'acquisto dei biglietti indirizzare cartolina-vaglia, vaglia bancari o lettera raccomandata alla **SEZIONE LOTTERIA** del **COMITATO DELL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO PIAZZA PAOLO FERRARI, 4**, aggiungendo Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti richiesti, e Cent. 25 per il Listino Ufficiale dei Premi estratti che verrà spedito a suo tempo.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale versato L. 100.884.200 - Riserve L. 33.961.453,34

Sede in MILANO

Onorevole

COMITATO ESECUTIVO DELL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1907

MILANO

Colla presente vi dichiariamo che l'importo totale dei premi della «LOTTERIA NAZIONALE DELL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906» nella complessiva somma di L. 1.350.000 si trova depositato presso le nostre Casse ed inscritto sul libretto di Conto Corrente N. 1795 per l'obbligo del relativo pagamento da noi assunto secondo gli accordi con Voi precedentemente presi.

Colla massima stima,

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Firmato: Joel, F. Weil.

Milano, 27 Ottobre 1906.

I biglietti si vendono presso: la **SEZIONE LOTTERIA**, Piazza Paolo Ferrari, 4, presso la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Popolare, la Società Bancaria Italiana, la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti e presso le Filiali dei suddetti Istituti in tutto il Regno, presso tutti i Cambio-valute ed Uffici Postali del Regno.

Tipografia Domenico Del Bianco 1906.